

CONVENZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA E FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014-2020, ASSE 6 AZIONE 6.7.2. "SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E ALLA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SERVIZI E/O SISTEMI INNOVATIVI E L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE AVANZATE" NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LABORATORIO APERTO METROPOLITANO PER L'IMMAGINAZIONE, COLLABORAZIONE E INNOVAZIONE CIVICA"

tra

il **Comune di Bologna** (C.F. 01232710374) – Dipartimento Cultura e Promozione della Città, per il quale interviene il Capo Dipartimento, Ing. Osvaldo Panaro, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Maggiore 6,
(in seguito anche "Comune")

e

la **Fondazione per l'Innovazione Urbana** (C.F. 91228470372), con sede in Bologna, Piazza Maggiore 6, in persona del Presidente, Prof. Raffaele Laudani domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Maggiore 6
(in seguito anche "Fondazione");

congiuntamente di seguito definite "le Parti"

Premesso:

- che con deliberazione consiliare O.d.G. n. 424 del 4 dicembre 2017, P.G. n. 411449/2017, veniva approvata la costituzione di una Fondazione, derivante dalla trasformazione del preesistente "Comitato Urban Center Bologna", avente lo scopo di sviluppare ed ampliare i progetti di collaborazione nel campo dell'innovazione urbana, stimolando la partecipazione dei cittadini e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni, con una particolare attenzione ai temi legati alle nuove economie e all'innovazione tecnologica, all'ambiente e alla mobilità, alla pianificazione e alla rigenerazione urbana, alla cura del territorio e della comunità, sia dal punto di vista fisico che immateriale; la stessa deliberazione P.G. 411449/2017 prevedeva che la Fondazione operasse, in comodato d'uso, nei locali di Sala Borsa, già in uso al Comitato Urban Center, trattandosi di spazi già attrezzati ed identificati nella percezione dei cittadini come il luogo fisico dove partecipare attivamente allo sviluppo della propria città;

- che la Fondazione è stata costituita per iniziativa dei soci fondatori (Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna) in data 21 dicembre 2017, con rogito redatto dal notaio Camilla Chiusoli, rep. 21 dicembre 2017, fasc. 2663;

- che l'assemblea, nella sua prima seduta, tenutasi in data 8 marzo 2018, ha provveduto alle nomine degli organi di amministrazione e di controllo della Fondazione, che è pertanto pienamente operativa per il perseguimento dei propri scopi statutari;

- che con determinazione del direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia Romagna, PG N. 7764 del 24/05/2018, è stata disposta l'iscrizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e della L.R. 13 novembre 2001, n. 37, nel Registro regionale delle persone giuridiche, della Fondazione denominata "Fondazione per l'Innovazione Urbana" con sede legale in Bologna (BO);

Premesso inoltre:

- che con deliberazione n. 168/2014 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) Emilia Romagna 2014-2020, Programma successivamente approvato dalla Commissione Europea, con decisione del 12 febbraio 2015;

- che il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sei assi prioritari, fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020 e in un asse 7 "Assistenza Tecnica";

- che l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" si prefigge lo scopo di attuare l'Agenda Urbana, in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1301/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione e della innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT- Information and Communication Technologies e la qualificazione dei beni culturali, e si articola in tre specifiche azioni:

.azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";

. azione 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";

. azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";

- che i progetti presentati nell'ambito dell'asse 6 mirano in particolare alla creazione di Laboratori Aperti quale elemento chiave dell'Agenda Urbana del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 con l'obiettivo di promuovere "Città attrattive e partecipate", creando nuovi modelli di collaborazione, aumentando le relazioni tra cittadini, turisti e patrimonio storico accedendo agli spazi culturali e creativi in modo innovativo e collegando il tema della qualità urbana delle città capoluogo con l'innovazione sociale, lo sviluppo dell'economia digitale e creativa e di un' economia dei servizi competitiva e trainante per tutta la Regione;

Premesso inoltre:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 2083 del 10/12/2018 è stato approvato il Piano integrato di Promozione del Comune di Bologna denominato "Laboratorio aperto metropolitano per l'immaginazione, collaborazione e innovazione civica" relativo all'azione 6.7.2;

- che con determinazione n. 21872 del 31/12/2018 la Regione Emilia Romagna ha concesso al Comune di Bologna il contributo di Euro 400.000,00, in attuazione della citata deliberazione di Giunta regionale n. 2083/2018, impegnando le risorse finanziarie in coerenza con il cronoprogramma approvato dal Comune di Bologna;
- che il costo complessivo per la realizzazione delle attività previste per l'azione 6.7.2. dell'Asse 6 del POR- FESR ammonta ad euro 500.000,00, finanziati dalla Regione Emilia Romagna per euro 400.000,00 e dal Comune di Bologna per la restante quota pari ad euro 100.000,00;
- che con deliberazione di Giunta Comunale del 19/03/2019 DG/PRO/2019/17 PG N.125782/2019 è stata approvata la Convenzione con la Regione Emilia-Romagna per dare attuazione al Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014-2020, Asse 6, Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza ed alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" ;

Considerato:

- che il progetto per la promozione del "Laboratorio Aperto" di cui alla azione 6.7.2, per le finalità che persegue e per i target che si propone di raggiungere, deve svolgersi, al pari del connesso programma di attività identificato dalla azione 2.3.1, in collaborazione necessaria con alcuni servizi e istituzioni del Comune, nonché con la Fondazione per la "Innovazione Urbana" per coordinare i processi di ascolto, coprogettazione, consultazione con le comunità, e per coordinare e gestire le attività laboratoriali, attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie applicate ai contenuti e ai contenitori culturali;
- che occorre definire i termini della collaborazione con la Fondazione per l'"Innovazione Urbana" mediante la stipulazione di una convenzione configurabile come rapporto di collaborazione inter-amministrativa (ai sensi dell'art. 5 paragrafo 6 del D.Lgs. 50/2016);

Dato atto:

- che nell'ambito del POR FESR, Asse 6, azione 2.3.1 (i cui contenuti si presentano strettamente integrati ed interdipendenti con i contenuti della azione 6.7.2, oggetto del programma integrato di promozione approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2083) il Comune di Bologna ha formulato una richiesta di parere alla Regione Emilia-Romagna sulla possibilità di attivare un accordo di collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana per l'attuazione dei contenuti progettuali, nei termini di un rapporto riconducibile alle ipotesi di cooperazione inter-amministrativa regolate dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016;
- che l'Autorità di Auditing del POR FESR (investita della richiesta da parte dalla Regione) ha espresso parere favorevole (Doc. PG 2018/0550951 del 27/8/2018) in merito alla auspicata possibilità di attivare un accordo di collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, nei termini sopra descritti, in presenza delle seguenti condizioni, la cui sussistenza è stata confermata dal Comune di Bologna con nota alla Regione del 17 settembre 2018:
 - a. il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;

- b. l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c. le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;

Tutto ciò premesso, tra Comune e Fondazione si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – PREMESSE, OGGETTO E DURATA

Le parti richiamano le premesse che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

La presente convenzione è volta a regolare il rapporto di collaborazione inter-istituzionale fra Comune e Fondazione per l'attuazione del progetto "Laboratorio Aperto Metropolitano per l'Immaginazione, Collaborazione e Innovazione Civica" nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Asse 6, azione 6.7.2, nel seguito anche "Laboratorio aperto".

La convenzione ha una durata di sei anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, con provvedimento espresso della Amministrazione, in relazione al permanere delle finalità della Fondazione, al permanere del rapporto istituzionale con il Comune di Bologna e in relazione alla prosecuzione e al consolidamento delle attività incluse nel progetto "Laboratorio aperto".

Art. 2 – ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE NELL'AMBITO DELL'AZIONE 6.7.2 "SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E ALLA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SERVIZI E/O SISTEMI INNOVATIVI E L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE AVANZATE ALL'INTERNO DEL PROGETTO LABORATORIO APERTO"

La Fondazione si impegna a operare in linea con il piano di promozione integrato del progetto "Laboratorio Aperto," organizzato su tre assi:

1. realizzazione di attività di comunicazione innovative grazie alla capacità di valorizzare idee, talenti e tecnologie da parte di un team integrato fra Fondazione Innovazione Urbana, Istituzione Biblioteche di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna;
2. sperimentazione di un approccio basato sulla sussidiarietà e coproduzione anche della comunicazione, attraverso l'attivazione di comunità e soggetti coinvolti nei processi del "Laboratorio aperto";
3. utilizzo di strumenti e canali comunicativi tradizionali (comunicati e conferenze stampa, testimonials, eventi, campagne social media, ecc.) in particolare sfruttando la centralità del contenitore culturale e la reputazione dei promotori.

La Fondazione prevede di attivare annualmente almeno due progetti complessivi di promozione e di svolgere a cadenza annuale:

- almeno un evento di carattere nazionale/internazionale con relativa campagna di comunicazione (digitale, cartacea, media tradizionali);
- almeno un evento di carattere regionale con relativa campagna di comunicazione (digitale, cartacea, media tradizionali);
- almeno tre iniziative di carattere locale;
- almeno un video promozionale;
- newsletter digitale periodica;
- aggiornamento continuo dei canali social;

- aggiornamento continuo degli strumenti di comunicazione multimediali disseminati negli spazi del “Laboratorio aperto” fruibili pubblicamente.

La Fondazione si impegna inoltre a garantire l’accessibilità e la fruibilità degli strumenti di comunicazione utilizzati.

Art. 3 – RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PROGETTO

Per il perseguimento delle finalità del progetto “Laboratorio Aperto”, nell’ambito del POR FESR Emilia-Romagna, Azione 6.7.2, il Comune di Bologna (soggetto beneficiario) destinerà alla Fondazione l’ammontare complessivo di euro 400.000,00 per il triennio 2019-2020-2021, per le voci di seguito elencate:

- organizzazione manifestazioni per la promozione e valorizzazione del contenitore finanziato;
- progettazione e realizzazione di campagne di informazione e comunicazione;
- realizzazione di materiale informativo finalizzato alla promozione integrata dei beni/contenitori e dei laboratori aperti che dovranno ospitare.

La Fondazione, nella effettuazione delle spese, si atterrà alle “Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle Città” approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 807 del 01.07.2015, e ai “Criteri di Ammissibilità dei Costi e Modalità di Rendicontazione” del Manuale di Istruzioni per i beneficiari POR FESR 2014-2020 Asse 6 “Città attrattive e partecipate” approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 807 del 1.07.2017.

Art. 4 – RENDICONTAZIONE

La Fondazione presenterà, a cadenza semestrale, il resoconto delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute per l’attivazione e il funzionamento del Laboratorio nei modi e nei termini che consentano al Comune di rispettare condizioni e termini di rendicontazione della spesa così come previsto nell’allegato documento “Criteri di Ammissibilità dei Costi e Modalità di Rendicontazione” Manuale di Istruzioni per i beneficiari POR FESR 2014-2020 Asse 6 “Città attrattive e partecipate”.

Le spese devono essere direttamente imputabili al progetto e devono essere documentate, ovvero comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Non sono ammissibili spese per le quali la Fondazione abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario.

ART. 5 – RECESSO E RISOLUZIONE

Il Comune potrà disporre la risoluzione della presente convenzione in caso di grave inadempimento agli impegni assunti da parte della Fondazione da cui possa derivare il rischio di mancato conseguimento degli obiettivi del progetto “Laboratorio Aperto”.

ART. 6- REGISTRAZIONE

La presente convenzione sarà registrata in caso d’uso.

ART. 7 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, _____

Per la Fondazione

il Presidente, Prof. Raffaele Laudani

Per il Comune

Il Direttore del Dipartimento Cultura e Promozione della Città, Ing. Osvaldo Panaro